

Una proposta di legge per i frontalieri disoccupati

Pubblicato: Sabato 17 Aprile 2010

Al termine di una serie di incontri con politici e tecnici, nei giorni scorsi i sindacati hanno presentato in Senato ed alla Camera alcune proposte di Legge per migliorare il trattamento INPS in favore dei lavoratori frontalieri disoccupati. Tali proposte di legge derivano da un testo che è stato predisposto dai sindacati CISL, OCST e SYNA che ha raccolto l'adesione di molti Parlamentari, ed è corredato da un messaggio di presentazione redatto congiuntamente da CISL, OCST e SYNA che hanno condiviso le suddette modifiche.

La proposta di legge è costituita da 4 punti. Il primo riguarda la richiesta di inserire nella legge un comma perché il fondo attualmente esistente (circa 380 milioni di Euro) venga "utilizzato esclusivamente per pagare tale indennità. Segue la richiesta di modificare le disposizioni in modo che i frontalieri licenziati dopo un periodo di malattia o infortunio (durante i quali non c'è l'obbligo dei versamenti AVS) possano far valere anche i corrispondenti periodi assicurativi AVS precedenti. La terza proposta è l'estensione dei periodi di indennità a 18 mesi per i frontalieri licenziati con più di 50 anni e a 24 mesi per chi ha più di 55 anni. Infine è stato richiesto l'inserimento automatico dei frontalieri che ricevono l'indennità di disoccupazione nelle liste della piccola mobilità perché possano fruire dei vantaggi per il ricollocamento, la formazione e la riqualificazione professionale, riconosciuti ai lavoratori italiani disoccupati.

Altri disegni di legge derivanti dalla proposta dei sindacati, saranno probabilmente presentati nei prossimi giorni.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it